

ANALISI DI CASO

“FARE SISTEMA PER PREVENIRE” IL CYBERBULLISMO

IOLE GALBUSERA, VARESE/ TRADATE, 26/ 27 OTTOBRE 2017

IOLE.GALBUSERA@GMAIL.COM

STRUMENTI DI ANALISI

VIDEO



SCRIPT



RACCONTO



TESTIMONINANZA



VIDEO



PEPITA - storie vere Youtube(rs)

<https://www.youtube.com/watch?v=oazutdAp4Fo> (Amanda Todd)

<http://it.dplay.com/realtime/adesso-parlo-io/> (Adesso parlo io)

GENERAZIONI CONNESSE - storie verosimili

<https://www.youtube.com/watch?v=CH4Vz4dDeD8&t=3s> (Ragazza visibile)

<https://www.youtube.com/watch?v=5gKP3kj3fNg> (#Tempestate)

<https://www.youtube.com/watch?v=hUIwW2gpw6c> (Gaetao)

INDUSTRIA SCENICA - storie narrate

<https://player.vimeo.com/video/234378123> (Angel&Devil)

<https://player.vimeo.com/video/184302436> (Modulo_2_Maria) genitori di vittime di cyberbullismo

<https://player.vimeo.com/video/184302516> (Modulo_3_Chiera) insulti e condivisioni da parte di terzi tra peer

<https://player.vimeo.com/video/184302682> (Modulo_4_Mario) bullo con prof punito, non pentito

<https://player.vimeo.com/video/184302750> (Modulo_5_Marta) gestione della propria immagine tra peer, ripensamento

CONTORNO VIOLA - storie prevenzione

https://www.youtube.com/watch?v=PJZA_dLIT2k (cAlcolappa in classeT)

<https://www.youtube.com/watch?v=dmfn9MTZCA4> (cAlcolapp al parcoT)

https://www.youtube.com/watch?v=g_prg9GtNtE (cAlcolapp al barT)

<https://www.youtube.com/watch?v=SvuPM1e7TwQ> (Stop the Monkey)

<https://www.youtube.com/watch?v=-u45LW6HBvQ> (L'attesa)

La Ragazza di Milano

A.C., una ragazza che abita in provincia di Milano, ha 14 anni quando si svolge la conversazione riportata (2014). La conversazione si svolge sulla pagina del diciassettenne amico F.M., anche lui della provincia di Milano; mentre il primo scambio è anonimo (AN), gli altri invece no.

AN: ??tu sei uno zingaro drogato?

FM: a.c. sei tuuu

AC: Ahhahaahha no??

FM: ma io direi che ti rimando in india

AC: Tu sei un pakistano???

FM: no tu sei una pakista terrorista

AC: Ma io mi chiedo perché te lo chiedo hahaha???

FM: perché sei una pagliaccetta

AC: Lo sai che puzzi???

FM: ma io profumo al contrario di te

AC: Braaaaavooooo

FM: Pachista di merda fatti salataareeeee in aria...¹

¹ Dal monitoraggio di Stefano Pasta nell'ambito della ricerca di dottorato "Pregiudizio 2.0. Nuove forme d'intolleranza nella cultura giovanile contemporanea

La Studentessa su Fb

Sul profilo Facebook di un'insegnante in una scuola superiore, un'ex studentessa scrive:

"Basta donne velate! Qualsiasi religione deve lasciare le donne libere di mostrare la propria bellezza!"

Chiara: "Giusto!!! Da bambina mi facevano quasi paura le suore con quel velo nero e tifavo per il nostro compagno Luca che si appendeva al velo della suora per toglierlo"

Lucy: "Bastaaaa donne velate, la religione vi rende schiave!!! Sveglia!!!"

Chiara: "Sveglia!!!"

Sara: "E cosa dovremmo dire delle musulmane allora???"

Lidia: "E chi le vuole quelle? Tutte fanatiche terroriste!"

Anna: "Lidia, ma che dici?!!?"

Lucy: "Ognuno è libero di dire ciò che vuole!"

Chiara: "Sveglia!!!"²

¹ Dal monitoraggio di Stefano Pasta nell'ambito della ricerca di dottorato "Pregiudizio 2.0. Nuove forme d'intolleranza nella cultura giovanile contemporanea

Allo stadio

Commenti tratti dal video Youtube di "Squadra de negri curva d'ebrei", caricata il 20-05-2008¹. Il video si riferisce allo striscione "Squadra de negri curva d'ebrei", esposto dagli ultras della Lazio in riferimento alla Roma durante il derby della Capitale. Il video è caricato dall'utente AvePaolo88 (119.569 visualizzazioni). I vari commenti hanno dei like.

- Ebrei merda dell'umanità
- AVANTI LAZIO! DUCE D'ITALIA PER SEMPRE
- Lazio di merda voi nn ne avete negri in squadra? Sfigati
- ROMA CAPUT BURUNDI
- @benitluce64 Solo te dei napoletani c'hai gli? stessi colori de merda, il tuo simbolo di? canio se faceva le foto con gli ultras napoletani, l'altro tuo simbolo chinaglia voleva comprà? la lazio insieme ai casalesi, prima del derby vai a napoli a prende armi e petardi x poi scappare come al solito, gli Irriducibili che cantano o sole mio. Solo tu puoi vantà tutte ste Neapolitanate! L'unico zingaro napoletano sei te! S.S. Sembra Napoli Merda!
- forza lazio e negri a casa!!!
- Negri di merda!!!! Nel calcio: solo bianchi, non c'è posto per le scimmie puzzolenti, ancor più ebrei.
- Con Cissé² negro la curva de ebrei siete voi e la squadra de negri siete voi hahha lazio merda
- Anche nella Lazio ci sono i neri quindi questo è un video stupido all'ennesima potenza.
- L'idiota qui sei tu che insulti i tuoi fratelli! as roma merda W il duce AVANTI LAZIO
- siete voi gli ebrei! infatti che skifo, manco la maglia vale più cazzo ma sempre forza Roma
- Il problema è che oggi la LAZIO ha più negri rispetto della Roma...
- lo so solo CHE I NEGRI SONO NEGRI E BASTA, MA NON PARLO DEL CALCIO, MA IN GENERALE. NAZISTI FOR EVER!!!!³

¹ <https://www.youtube.com/watch?v=4Kd9xRyyLMI>

² Djibril Cissé, giocatore ivoriano della Lazio.

³ Dal monitoraggio di Stefano Pasta nell'ambito della ricerca di dottorato "Pregiudizio 2.0. Nuove forme d'intolleranza nella cultura giovanile contemporanea

Sono normale?

Domanda aperta

Altra domanda »

Secondo voi sono normale?

alla soglia dei miei 21 anni non mi sono mai ubriacata. Provo e riprova non riesco proprio a ubriacarmi. Ogni tanto ho partecipato a quelle gare fra i miei amici per vedere chi beve più bicchieri di birra o di vino. Ma niente! Mi hanno dato il soprannome di spugna. domenica mi sono bevuta 15 bicchieri di birra ma niente. Non è normale ?? Voglio ubriacarmi almeno una volta avete suggerimenti

2 giorni fa - 2 giorni rimanenti per rispondere.

Segnala abuso

Rispondi alla domanda

ini: Speciale! Email Salva

Visualizza: Tutte le risposte

beviti una bottiglia di grappa e vedi ke parti ...

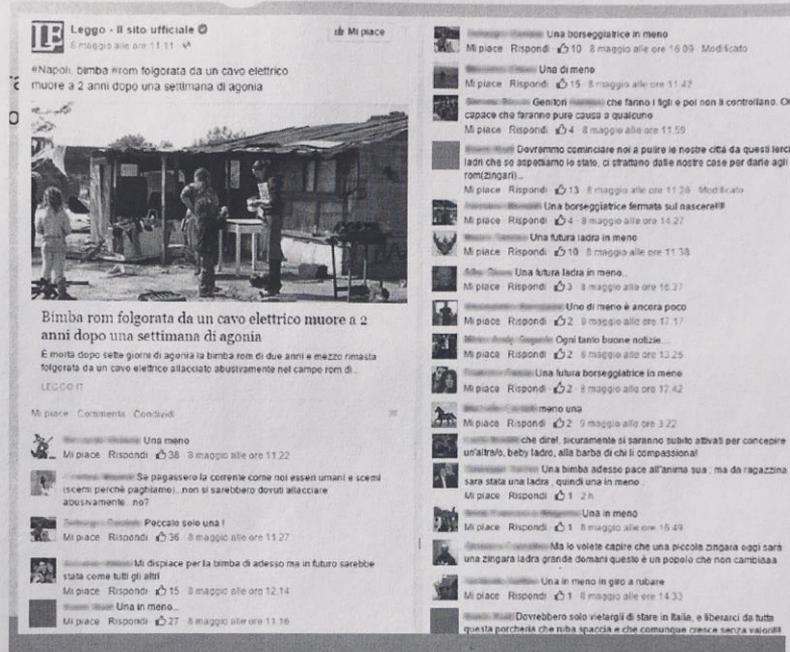
2 giorni fa

Segnala abuso

2 persone ritengono questo contenuto buono

Immagine tratta da un Messaggio sulla piattaforma Yahoo Answers

La bimba Rom



Leggo - Il sito ufficiale
1 maggio alle ore 11:11

«Napoli: bimba Rom folgorata da un cavo elettrico muore a 2 anni dopo una settimana di agonia»

Bimba rom folgorata da un cavo elettrico muore a 2 anni dopo una settimana di agonia
È morta dopo sette giorni di agonia la bimba rom di due anni e mezzo rimasta folgorata da un cavo elettrico allacciato abusivamente nel campo rom di ...

LEGGI IT

Mi piace Commenti Condividi

Benvenuto Una meno
Mi piace Rispondi 38 8 maggio alle ore 11:22

Benvenuto Se pagassero la corrente come noi esseri umani e scemi (scemi perché paghiamo), non si sarebbero dovuti allacciare abusivamente, no?

Benvenuto Peccato solo una!
Mi piace Rispondi 36 8 maggio alle ore 11:27

Benvenuto Mi dispiace per la bimba di adesso ma in futuro sarebbe stata come tutti gli altri
Mi piace Rispondi 15 8 maggio alle ore 12:14

Benvenuto Una in meno...
Mi piace Rispondi 27 8 maggio alle ore 11:36

Benvenuto Una borseggiatrice in meno
Mi piace Rispondi 10 8 maggio alle ore 16:09 Modificato

Benvenuto Una di meno

Benvenuto Gestioni che fanno i figli e poi non li controllano. Ora capace che faranno pure causa a qualcuno
Mi piace Rispondi 4 8 maggio alle ore 11:59

Benvenuto Dovranno cominciare noi a pulire le nostre città da questi lerci ladri che se aspettiamo lo stato, ci struttano dalle nostre case per darle agli rom(zingari)...
Mi piace Rispondi 13 8 maggio alle ore 11:26 Modificato

Benvenuto Una borseggiatrice fermata sul nascerle!
Mi piace Rispondi 4 8 maggio alle ore 14:27

Benvenuto Una futura ladra in meno
Mi piace Rispondi 10 8 maggio alle ore 11:38

Benvenuto Una futura ladra in meno.
Mi piace Rispondi 3 8 maggio alle ore 16:37

Benvenuto Uno di meno è ancora poco
Mi piace Rispondi 2 8 maggio alle ore 17:17

Benvenuto Significa Ogni tanto buone notizie ...
Mi piace Rispondi 2 8 maggio alle ore 12:25

Benvenuto Una futura borseggiatrice in meno
Mi piace Rispondi 2 8 maggio alle ore 17:42

Benvenuto Una di meno una
Mi piace Rispondi 2 8 maggio alle ore 3:22

Benvenuto che direi, sicuramente si saranno subito attivati per concepire un'altro, baby ladro, alla barba di chi li compassiona!

Benvenuto Una bimba adesso pace all'anima sua... ma da ragazza sarà stata una ladra, quindi una in meno.
Mi piace Rispondi 1 25

Benvenuto Una in meno
Mi piace Rispondi 1 8 maggio alle ore 15:49

Benvenuto Ma lo volete capire che una piccola zimbarda oggi sarà una zingara ladra grande domani questo è un popolo che non cambiaa
Mi piace Rispondi 1 8 maggio alle ore 14:33

Benvenuto Una in meno in giro a rubare
Mi piace Rispondi 1 8 maggio alle ore 14:33

Benvenuto Dovrebbero solo vietargli di stare in Italia, e liberarci da tutti questi porcheschi che ruba spaccia e che comunque creta senza valori!

Immagine tratta dal sito ufficiale dal giornale Leggo

RACCONTO

Con il Contributo di: _____ Un progetto di: _____



|| SLANG ||

VITTIMA (del)LE MIE AMICHE

Roberta riceve delle domande in anonimo su ASK, il profilo le chiede quali sono i suoi gusti sessuali, se le piace questo, se ha mai fatto quell'altro. Roberta risponde con sì e no. Il profilo dopo qualche giorno chiede foto di nudo a Roberta, se non lo farà metterà le risposte alle domande in pubblico. Roberta si spaventa, manda le foto. Dietro al profilo però ci sono 2 compagne di classe che non pensavano che lo "scherzo" delle domande arrivasse a tanto.

Mi chiamo Maria. Ho 45 anni, faccio la commercialista e sono la mamma di Carlo - 16 anni - e Roberta - 13 anni. Sono una mamma presente. So di esserlo. Siamo dei genitori presenti. L'adolescenza è una fase difficile. Lo dicono tutti! Lo sanno tutti! Ci siamo passati anche noi, dai! Purtroppo nelle ultime settimane stiamo affrontando una questione che, ammetto, mi lascia in difficoltà: Roberta è stata vittima di un brutto scherzo online ed è da più di una settimana che non vuole nemmeno uscire dalla camera... Non so nemmeno se chiamarlo scherzo... insomma non so davvero come chiamarlo. Ho sentito tante storie di adolescenti incasinati per cyberbullismo, tante famiglie distrutte... Sono tante le storie finite male che faccio fatica ad accettare tutto questo che ci sta succedendo... ma questa è la storia della mia famiglia, di mia figlia, la storia di Roberta e lei ha solo 13 anni e non mi sembra affatto una storia come le altre!

E' da un po' che Roberta ha il cellulare. Suo padre e io glielo abbiamo regalato per il suo compleanno. Tanto era in super offerta e comunque un cellulare le serve. Non abbiamo mai avuto dei problemi prima. Sì, perché noi abbiamo impostato internet sicura, la sua connessione internet ha dei limiti e poi Roberta ha così tante attività tra scuola, pallavolo e scouts che non credo abbia tempo per perdersi via con internet, chat, social network e tutte quelle stupidate... E di questo eravamo sicuri io e suo padre! Ma ci è servito a ben poco mi sa. Roberta ha partecipato ad un gioco online. Ormai ne partecipano tutti. Si dai alla fine tutti i ragazzi partecipano a queste cose... Io da giovane facevo i quiz di Cioè! E poi io cosa ci posso fare? Mica vogliamo essere i genitori controllano il cellulare ogni giorno! Avrà pure diritto alla sua privacy Roberta, no? Con i figli ci vuole fiducia! Ma qui il problema non è il gioco... ma il contenuto! Qualcuno mi spiega come mai ci sono tutti questi giochi sulla sessualità online. Ma non c'erano mica i filtri di età? E cosa sono questi social network anonimi? Se succede qualcosa, di chi è la responsabilità? Sì, perché ora chi si prende la responsabilità di quanto è successo a noi? Per quanto riguarda mia famiglia, io so che questa cosa ha generato molta confusione e malessere. Sono arrabbiata perché Roberta ha partecipato a questo gioco di ASK. Ha risposto a delle domande a sfondo sessuale. Ma la sessualità ha proprio smesso di essere una questione privata? Io so di essere una mamma presente. Con Roberta ho già affrontato il tema corpo, ma questo non significa che sono tranquilla quando lei va a parlare di affetti e relazioni con degli sconosciuti online! E devo dire che sono anche molto dispiaciuta per mia figlia. Le ho detto di stare attenta... In gioco le hanno chiesto di spedire una foto nuda e l'hanno pure minacciata: o spediva la foto o pubblicano le sue risposte! Volevo fare denuncia ma non so a chi rivolgermi. Ho parlato con Roberta. Mi ha detto che il gioco era un brutto scherzo organizzato dalle sue compagne di classe Viola e Alice. Mio marito vuole andare a parlare con i loro genitori. Io non so se è giusto farlo. Continuo a chiedermi: di chi è la responsabilità? La scuola non fa niente su questo? E come faccio a cancellare le foto e le risposte di mia figlia da internet. E io cosa dovrei fare? Toglierli il cellulare?

CHIARA e LUCA - pubblico/privato

Chiara ha un profilo pvt su Instagram. Chiara segue Luca su Instagram; non si sono mai incontrati, si mettono ogni tanto dei like o qualche commento-faccina sulle foto che pubblicano. Una sera Luca spedisce in pvt a Chiara delle proposte sessuali esplicite. Chiara dice a Luca di smettere se non manderà le foto a tutti i suoi contatti. Luca insiste. Chiara pubblica le foto della chat con Luca dandogli dello sfigato. Da lì partono commenti e insulti su Luca.

Sfigato! Niente altro che un grandissimo sfigato!

E cosa ne dici di lui con i suoi pantaloncini dell'Inter e senza maglietta? Ole... Cristiano Ronaldo di una squadra di serie C. Sì, Luca. Certo che è lo stesso Luca di Instagram. Certo che l'ho taggato e ho messo le sue foto ovunque. Cerca #machicavolopensidessere, #lucaseifuori #sfigato24h. Va be'... è da un po' che questa storia va avanti... Prima o poi bisogna chiuderla, no? Anch'io non pensavo di andare avanti tanto... Cosa succede ora? Ma che ne so... Se mi ha spedito le sue foto sono mie, no? Posso fare quello che voglio da queste foto e farle vedere a chi voglio io! E comunque dai... sul mio profilo lo vedono solo i miei amici. Ho scelto così nelle impostazioni. Poi se qualcuno condivide non sono più fatti miei, no?

All'inizio sembrava un tipo simpatico. Ci siamo conosciuti su Instagram, su #selfiepazzi. Pubblicavo di quelle robe... è andato a fare bumjee jumping e si è fatto un selfie! Fuorissimo! Mi è piaciuto. Ho iniziato a seguirlo. Poi lui ha iniziato a seguire me. Oh... i commenti più belli! Quelli giusti. Ma non è che mi ha scritto subito. Fai... più o meno a marzo. Quando ha pubblicato la foto del concerto degli #wannabe non ci potevo credere... ma ci credi che c'ero anch'io e gli ho scritto in privato su instagram, "ci sono anch'io". Certo che mi piace la piscina e la musica e le crostate al limone. La scuola ogni tanto è noiosa... già... ma smettilla di commentare le foto della mia miglior amica che è più di mia sorella... e sì... non vedo l'ora di avere 18 anni e uscire di casa, perché i miei quando vogliono rompere... e la miglior cosa del mondo? Wow alle feste di cosplay e dai smettiamo di parlare che tanto devo studiare un po'. Dai, si che un giorno ci andiamo insieme. Va be'... almeno bumjee jumping per farsi un selfie sì! E io continuavo a mettere like sul suo profilo e lui che le metteva sul mio profilo. Foto carine comunque... Ma a me non da fastidio che la gente guardi le mie foto o che veda cosa c'è scritto. Tanto la fotografia mi piace un casino. Ora le faccio con il cellulare, ma se tutto va bene i miei prendono la reflex quest'estate. Non vedo l'ora. Comunque con Luca era pure diventato facile parlare in chat finché questo sfigato non ha deciso di iniziare a spedirmi delle immagini a dire poco imbarazzanti... ma cosa si aspettava... Mi ha capita proprio male. Ammetto... quand'è successo la prima volta sono rimasta proprio male. Non sapevo cosa fare con quelle immagini. Le dovevo cancellare? Fare vedere a qualcuno? Ma perché le ha spedite a me... ma non ha capito che siamo solo amici? Cmq dal computer le ho cancellate. Vai che le vedono i miei?! Io le ho scritto... ma tu sei fuori... e lui cmq ne ha spedite altre... sai che c'è... io le tue foto le faccio vedere a tutti!

EDUCATORI / ADULTI / SCUOLA

Controllare il Cellulare

Mi chiamo Mario. Ho 13 anni e frequento la scuola media Andrea Veronelli. Sono stato sospeso per 4 giorni. Per alcuni sono un eroi per altri uno sfigato. Sul facebook della scuola continuano a pubblicare delle robe, foto mie, foto della mia classe. Commenti, discussioni... i miei sono arrabbiatissimi. Dicono che sono un bel po' delusi. Che questo proprio no se lo aspettavano. In realtà la mia mamma pensa che ho ragione. Ho anch'io diritto alla mia privacy. Mica può venire a controllare il mio cellulare tutti i giorni. Abbiamo una relazione di fiducia o no? Io non ho mai dato dei problemi, dice mio padre, ora con questa roba di internet... ma le insegnanti non hanno niente altro da fare. Devono insegnare, mica possono perdere tempo dietro a delle chat di terza media, o no? Comunque ora dicono che forse mi fanno vedere un psicologo. Anzi tutta la classe deve incontrare il psicologo. Matilde mi ha scritto che se fanno denuncia qualcuno finisce in galera... è proprio scema quella! Ho 13 anni... Comunque non è che ho combinato chi sa che cosa... ragazzo di 13 anni in galera perchè offende la prof di italiano su whatsapp... wow! Paura! E poi... chi sarà stato lo sbirro che è andato a raccontare il tutto alla prof? La prof dice che la segnalazione è arrivata da un genitore? Da un genitore?! Ma chi ci crede! Ma ci sono veramente dei genitori che vanno a controllare i cel dei figli? Ma dicono tipo Maria fammi vedere il cellulare o lo faranno di nascosto? Cmq, è vero che quella giornata già stava andando un po' male... mi sono solo un po' sfogato sulla chat... che differenza c'è se lo scrivo su whatsapp nella chat della classe o lo dico a tutti in aula? Dai... mica l'ho scritto su facebook che lo vedono tutti! Quella nota sul libretto non me la meritavo ed era giusto dirlo... mi sono solo sfogato, dai... e per le risposte che ho avuto, qualcuno era d'accordo con me... e infatti si sono beccati la sospensione anche loro...chi ha scritto "la prof. è esaurita" per 2 giorni, e chi ha scritto "già" per 1 giorno. Chi non era nella chat chi non ha scritto nulla è ancora a scuola. Ma dov'è finita la libertà di espressione! Mi spiace se la prof se è presa male con il tutto.. Ma mi sembra un po' esagerato andare dalla Preside, che poi ha convocato tutti e che ci ha dato la sospensione. Ora deve aver a che fare con i nostri genitori...

GRUPPO FAN - l'intervento!

Giorgia, questa storia è fuori controllo! Cancella tutto. Cancella tutte le foto, ti prego, cancella tutti i messaggi, tutte le chat! Basta. Lascia le tue se vuoi, ma io non voglio più avere a che vedere con questa storia. Io voglio la mia vita di nuovo. Non, veramente, non voglio più essere "la zia delle foto". Non è più così divertente. Veramente, sono stanca delle chiamate, dei messaggi, delle proposte sessuali, delle battute. Alle modelle vere questo non succede. I miei sono arrabbiati; la mia mamma è preoccupata perché non mangio (ora rompe anche per questo! Ho bene altre cose a cui pensare, non..?) Davvero, Giorgia... ti prego, cancella tutto. Ho il sensore che qui finisce male.. Con tutte le brutte storie che senti in tv. Sì, lo so... ho avuto io l'idea: fotografia in reggiseno, ma la frase comunque l'hai pensata te: "in bikini o reggiseno la spiaggia è dove vogliamo noi!". E da lì a diventare una rubrica è bastato solo qualche scato.... Certo che mi sono piaciuti tutti questi like. Ma davvero, tu sei tranquilla con tutto questo? Non sei un po' scossa? Noi hai un po' paura? Perché io non ce la faccio più. Andare a scuola è un tormento. Non apro più messenger. Continuo a bloccare chiamate. E poi... chi sa la quantità di gente malata che naviga sul web! E se ti beccano i tuoi? Avremmo dovuto pensarci prima...A me è piaciuto essere trattata come una star. Ammetto, non immaginavo di avere tutto questo apeal online! Belli i commenti, i regali a sorpresa, salutata da tutti a scuola... e la fila di ragazzi davanti a scuola?! Wow! Il top! Ma nelle ultime settimane si è rovinato tutto. I messaggi che ti sono arrivati, le minacce che mi hanno fatto; le richieste che mi sono arrivate. Paolo dice che se non gli do gli appunti di matematica mette altre foto mie online, che tanto sa che a me piace; e Gio mi ha scritto un messaggio bruttissimo chiamandomi di tutto e mi ha pure chiesto se quando stavamo insieme ero già messa così male... io non ci sto più. Non riesco. Non so cosa fare. Ho solo bisogno che quelle foto spariscano!

RESTITUZIONE → ROLE PLAYING

1) SCEGLIETE E ANALIZZATE UN CASO

2) INSCENATELO

- RUOLI → ATTORI COINVOLTI (CYBERBULLO, VITTIMA, SPETTATORI)
- AMBIENTE → PRESENZA OFF/ON LINE (CORPO VS. CHAT)
- SITUAZIONE → EMOZIONI E PERCEZIONI (DIALOGO O MONOLOGO)

IPOSTESI DI INTERVENTO: BRAIN STORMING



Che cosa fa al caso vostro? ...

VARESE: Fiume in piena (stadio), lapidazione digitale (bimba rom), motivo scatenante (test dell'alcol), spettatori-like (attività, a turno trasformare post negativi in positivi), ribaltamento del ruolo bullo/ vittima (vendetta di una ragazza su un ragazzo), responsabilità genitoriale (mamma non conosce figlia e pensa di controllarla), sexting autoinflitto ed etichetta-facile (popolarità vs. vere amicizie), terrorismo psicologico sugli insegnanti per gli under14.

TRADATE: role playing con pianoforte/ voce narrante (body shaming), senso amicizia (cyber harassment), deresponsabilizzazione e sostegno genitoriale (cyberbullismo), confusione spirito di squadra e ideologia fascista (stadio), ragazzo consapevole dei rischi (prevenzione), ex studentessa alimenta commenti imprevedibili (flaming), sexting autoinflitto per popolarità (ragazza visibile), monologo mamma lamenta in rete le stesse frustrazioni e sensi di colpa della nostra società (gioco online peer to peer); restituzione alla classe ognuno con il suo medium più o meno artefatto/ inscenato (script/ video → racconto e viceversa) e con le domande giuste per attivare almeno una prima discussione (e scoprire eventuali disagi sottaciuti e latenti).

DIRITTI E DOVERI SECONDO LA LEGGE

- LEGGE “CYBERBULLYING” 29 MAGGIO 2017, N.71 PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO

Non esiste ad oggi il reato di cyberbullismo, ma nell'ordinamento italiano troviamo più reati specifici che, nella sostanza, sono riconducibili ad alcune condotte scorrette in rete (diffamazione aggravata, sostituzione e trattamento illecito dei dati personali, violenza privata, atti persecutori, estorsione sessuale, accesso abusivo ad un sistema informatico)

- Il **CYBERBULLO** , se ha compiuto 14 anni ed è capace di intendere e volere al momento del fatto, può subire sanzioni penali, disciplinari e civili (anche in capo alla scuola e ai genitori).
- La **VITTIMA** , se ha compiuto 14 anni, può sporgere querela da sola, chiedere al gestore del sito/ social l'oscuramento, la rimozione o il blocco della cyberaggressione e rivolgersi (stavolta con un genitore) al Garante per la Privacy che dovrà intervenire entro 48 ore.
- Gli **SPETTATORI**, presenti e che non evitano la diffusione dell'atto si rendono automaticamente complice del bullo (Tribunale di Alessandria, sentenza n.439/2016); anche il pubblico online che condivide e commenta non risponde a livello civile e penale, ma è considerato partecipe.

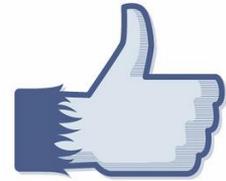
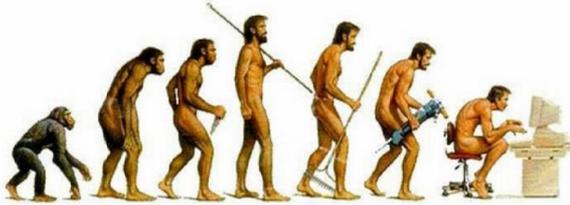
NO ALL' (H)OMERTA', DENUNCIARE SENZA COLPEVOLIZZARE

- La **FAMIGLIA** secondo la legge italiana ha la responsabilità civile e deve rispondere del risarcimento del danno subito dalla vittima ogni volta che dimostra di non aver impartito un'educazione corretta al minore (*culpa in educando* - ex articolo 2048 c.c.). E' un dovere e un diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli tenendo conto delle loro capacità, inclinazioni ed aspirazioni (art. 147 c.c.); i genitori sono quindi tenuti ad insegnare ai figli a rispettare le regole per convivere con gli altri in maniera civile, nei rapporti con il prossimo e nello svolgimento delle attività extrafamiliari.
- La **SCUOLA** ha altresì una responsabilità civile e deve garantire il rispetto dei propri doveri di educazione e di vigilanza: supervisionare durante l'orario scolastico e di ricreazione, prevedere progetti educativi specifici (promuovere l'uso consapevole della rete e delle tecnologie informatiche -curricolo trasversale-, attività di peer education fra studenti ed ex, individuare docenti referenti per prevenire e contrastare il fenomeno, formare il personale scolastico, attivare il ruolo del dirigente nell'avvisare gli organi di polizia, la famiglie e gli adulti di riferimento e collaborare con associazioni ed enti locali) e infine dimostrare, se c'è stato un atto di (cyber-)bullismo, che il fatto commesso non era stato previsto o prevedibile dall'istituto.



GRAZIE

PER LA VOSTRA ATTENZIONE



E BUONA CONTINUAZIONE!